

Si discute sul pane

Il prezzo del pane, aumentato con decisione del Consiglio dei Ministri di 23 lire al chilogramma, con decorrenza da oggi, assorbe la maggiore attenzione se non proprio degli ambienti politici, certo dell'opinione pubblica generale. E questo per varie ragioni. Innanzitutto per l'aggravio economico che, malgrado la indennità, ne consegue per i non floridi bilanci delle famiglie popolari. A questo proposito si deve rilevare anche il fatto che moltissime persone, pur essendo meno abbienti, non fruiscono della indennità e quindi l'aumento, per larghissimi strati della popolazione, non è bilanciato e costituisce un aggravio che deve essere compensato con altre restrizioni.

In secondo luogo l'aumento del prezzo del pane assume rilievo nel suo stesso valore finanziario, poiché si tratta di un prezzo costitutivo.

Anche quando le variazioni del prezzo del pane non hanno una diretta ripercussione economica sugli altri prezzi, esse esercitano sempre una influenza psicologica sul mercato, giacché il prezzo del pane fa da indice o da prezzo pilota e tende quindi ad orientare tutta la quota, quanto meno degli alimentari. Appare pertanto perfettamente giustificato sotto questo aspetto e per i riflessi politici evidente, il passo compiuto dal segretario generale responsabile della Confederazione del Lavoro on. Di Vittorio presso il Governo, affinché fosse deferita l'attuazione dell'aumento. Il passo però non ha avuto esito favorevole, giacché il Governo non ha ritenuto di dover accettare la richiesta.

La risposta negativa di De Gasperi ha destato malumore in molti ambienti popolari e nei centri operai. A Civitanova, per decisione della Camera del Lavoro, è stato dichiarato lo sciopero generale di due ore, al quale hanno partecipato anche dipendenti degli uffici pubblici e negozi.

Anche a Napoli è in corso una grossa questione per il pane, dovuta specialmente ad un disaccordo fra la Sepral ed i fornitori in merito alla qualità della farina, che gli uffici distributori definiscono normale, mentre i padroni di casa-panne la qualificano non lavorabile.

La verità è guanta ora ad uno stato acuto e stamane i fornai hanno proclamato la serrata: così la popolosa e non ricca città è rimasta senza pane.

L'aumento di prezzo degli elementi basilari del pane assume poi un rilievo anche maggiore per la contemporanea segnalazione di inasprimento dei costi di molti prodotti del settore zootecnico e dell'abbigliamento. E' avvenuto sabato notte che, proprio mentre un comunicato dell'«Avis» riferiva le dichiarazioni pronunciate dall'on. Togni al Consiglio dei Ministri, nella sua qualità di delegato del comitato interministeriale dei prezzi, affermando la necessità di un rigido controllo di tutto il mercato, e mentre veniva comunicato il testo di un telegramma circolare, mandato ai prefetti confermando «le direttive già emanate per il contenimento e la massima possibile riduzione dei prezzi», i giornali apprendevano e pubblicavano i sensibilissimi aumenti di fatto verificatisi sul mercato di tutte le carni. Non è necessario aggiungere che le palestre ufficiali del ministero e del telegramma ufficiale hanno assunto un amaro sapore di ironia. L'argomento dei prezzi, che ufficialmente o di fatto si sono messi in movimento e rischiano di provocare una preoccupante spinta all'insù, (inasprendo ancora le difficoltà dei bilanci domestici che per la famiglia tipo, secondo i rilievi di Torino, dovrebbero disporre di 52.000 lire al mese) riporta sul tappeto un'altra questione assai delicata, cioè quella della tregua salariale. E' la questione che da anni si discute in molte Camere del Lavoro, giacché come ripetutamente riportato invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E' S.
Per la frontiera orientale
DACCAPPO AL LAVORO
la commissione italo-jugoslava

TRIESTE, 1 luglio.

La commissione per la delimitazione della nuova frontiera provvisoria fra l'Italia e la Jugoslavia ha riportato i suoi lavori, interrotti il mese scorso nel tentativo di trovare una soluzione alle divergenze sorte nella interpretazione della lettera del trattato di pace circa la linea di confine nel settore di Corizia.

Benché in merito venga mantenuto uno stretto riserbo, la ripresa dei lavori della commissione mista italiana-jugoslava viene seguita col più vivo interesse, in quanto anche un minimo spostamento ad occidente della linea tracciata dal trattato di pace comprometterebbe gravemente le possibilità di vita della città di Corizia.

De Nicola a Roma
per ricevere la signora Peron

ROMA, 1 luglio.

Alla ore 19.45 è giunta in aereo

a Roma, proveniente da Milano,

la Signora Evita De Peron. Era

ad attendere all'aeroporto di

Campino il personale dell'Ambasciata Argentina. Insieme ad alcuni funzionari del ministero degli Esteri e della signora Cithare, che

aveva dovuto abbandonare a causa di una foruncolosi. Dopo 49 chilometri di corsa il gruppo era ancora composto, ad eccezione dell'italiano Feruglio ed alcuni francesi. La strada è accidentata e i corridori marciavano a una andatura di 35 km. orario. Improvvisamente si verifica una collisione tra Bonniventura, Mays e Cosen tutti dell'Ile de France. Volendo evitare il suo pauroso e pomeriggio invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E' S.
De Nicola a Roma
per ricevere la signora Peron

ROMA, 1 luglio.

Alla ore 19.45 è giunta in aereo

a Roma, proveniente da Milano,

la Signora Evita De Peron. Era

ad attendere all'aeroporto di

Campino il personale dell'Ambasciata Argentina. Insieme ad alcuni funzionari del ministero degli Esteri e della signora Cithare, che

aveva dovuto abbandonare a causa di una foruncolosi. Dopo 49 chilometri di corsa il gruppo era ancora composto, ad eccezione dell'italiano Feruglio ed alcuni francesi. La strada è accidentata e i corridori marciavano a una andatura di 35 km. orario. Improvvisamente si verifica una collisione tra Bonniventura, Mays e Cosen tutti dell'Ile de France. Volendo evitare il suo pauroso e pomeriggio invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E' S.
De Nicola a Roma
per ricevere la signora Peron

ROMA, 1 luglio.

Alla ore 19.45 è giunta in aereo

a Roma, proveniente da Milano,

la Signora Evita De Peron. Era

ad attendere all'aeroporto di

Campino il personale dell'Ambasciata Argentina. Insieme ad alcuni funzionari del ministero degli Esteri e della signora Cithare, che

aveva dovuto abbandonare a causa di una foruncolosi. Dopo 49 chilometri di corsa il gruppo era ancora composto, ad eccezione dell'italiano Feruglio ed alcuni francesi. La strada è accidentata e i corridori marciavano a una andatura di 35 km. orario. Improvvisamente si verifica una collisione tra Bonniventura, Mays e Cosen tutti dell'Ile de France. Volendo evitare il suo pauroso e pomeriggio invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E' S.
De Nicola a Roma
per ricevere la signora Peron

ROMA, 1 luglio.

Alla ore 19.45 è giunta in aereo

a Roma, proveniente da Milano,

la Signora Evita De Peron. Era

ad attendere all'aeroporto di

Campino il personale dell'Ambasciata Argentina. Insieme ad alcuni funzionari del ministero degli Esteri e della signora Cithare, che

aveva dovuto abbandonare a causa di una foruncolosi. Dopo 49 chilometri di corsa il gruppo era ancora composto, ad eccezione dell'italiano Feruglio ed alcuni francesi. La strada è accidentata e i corridori marciavano a una andatura di 35 km. orario. Improvvisamente si verifica una collisione tra Bonniventura, Mays e Cosen tutti dell'Ile de France. Volendo evitare il suo pauroso e pomeriggio invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E' S.
De Nicola a Roma
per ricevere la signora Peron

ROMA, 1 luglio.

Alla ore 19.45 è giunta in aereo

a Roma, proveniente da Milano,

la Signora Evita De Peron. Era

ad attendere all'aeroporto di

Campino il personale dell'Ambasciata Argentina. Insieme ad alcuni funzionari del ministero degli Esteri e della signora Cithare, che

aveva dovuto abbandonare a causa di una foruncolosi. Dopo 49 chilometri di corsa il gruppo era ancora composto, ad eccezione dell'italiano Feruglio ed alcuni francesi. La strada è accidentata e i corridori marciavano a una andatura di 35 km. orario. Improvvisamente si verifica una collisione tra Bonniventura, Mays e Cosen tutti dell'Ile de France. Volendo evitare il suo pauroso e pomeriggio invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E' S.
De Nicola a Roma
per ricevere la signora Peron

ROMA, 1 luglio.

Alla ore 19.45 è giunta in aereo

a Roma, proveniente da Milano,

la Signora Evita De Peron. Era

ad attendere all'aeroporto di

Campino il personale dell'Ambasciata Argentina. Insieme ad alcuni funzionari del ministero degli Esteri e della signora Cithare, che

aveva dovuto abbandonare a causa di una foruncolosi. Dopo 49 chilometri di corsa il gruppo era ancora composto, ad eccezione dell'italiano Feruglio ed alcuni francesi. La strada è accidentata e i corridori marciavano a una andatura di 35 km. orario. Improvvisamente si verifica una collisione tra Bonniventura, Mays e Cosen tutti dell'Ile de France. Volendo evitare il suo pauroso e pomeriggio invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E' S.
De Nicola a Roma
per ricevere la signora Peron

ROMA, 1 luglio.

Alla ore 19.45 è giunta in aereo

a Roma, proveniente da Milano,

la Signora Evita De Peron. Era

ad attendere all'aeroporto di

Campino il personale dell'Ambasciata Argentina. Insieme ad alcuni funzionari del ministero degli Esteri e della signora Cithare, che

aveva dovuto abbandonare a causa di una foruncolosi. Dopo 49 chilometri di corsa il gruppo era ancora composto, ad eccezione dell'italiano Feruglio ed alcuni francesi. La strada è accidentata e i corridori marciavano a una andatura di 35 km. orario. Improvvisamente si verifica una collisione tra Bonniventura, Mays e Cosen tutti dell'Ile de France. Volendo evitare il suo pauroso e pomeriggio invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E' S.
De Nicola a Roma
per ricevere la signora Peron

ROMA, 1 luglio.

Alla ore 19.45 è giunta in aereo

a Roma, proveniente da Milano,

la Signora Evita De Peron. Era

ad attendere all'aeroporto di

Campino il personale dell'Ambasciata Argentina. Insieme ad alcuni funzionari del ministero degli Esteri e della signora Cithare, che

aveva dovuto abbandonare a causa di una foruncolosi. Dopo 49 chilometri di corsa il gruppo era ancora composto, ad eccezione dell'italiano Feruglio ed alcuni francesi. La strada è accidentata e i corridori marciavano a una andatura di 35 km. orario. Improvvisamente si verifica una collisione tra Bonniventura, Mays e Cosen tutti dell'Ile de France. Volendo evitare il suo pauroso e pomeriggio invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E' S.
De Nicola a Roma
per ricevere la signora Peron

ROMA, 1 luglio.

Alla ore 19.45 è giunta in aereo

a Roma, proveniente da Milano,

la Signora Evita De Peron. Era

ad attendere all'aeroporto di

Campino il personale dell'Ambasciata Argentina. Insieme ad alcuni funzionari del ministero degli Esteri e della signora Cithare, che

aveva dovuto abbandonare a causa di una foruncolosi. Dopo 49 chilometri di corsa il gruppo era ancora composto, ad eccezione dell'italiano Feruglio ed alcuni francesi. La strada è accidentata e i corridori marciavano a una andatura di 35 km. orario. Improvvisamente si verifica una collisione tra Bonniventura, Mays e Cosen tutti dell'Ile de France. Volendo evitare il suo pauroso e pomeriggio invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E' S.
De Nicola a Roma
per ricevere la signora Peron

ROMA, 1 luglio.

Alla ore 19.45 è giunta in aereo

a Roma, proveniente da Milano,

la Signora Evita De Peron. Era

ad attendere all'aeroporto di

Campino il personale dell'Ambasciata Argentina. Insieme ad alcuni funzionari del ministero degli Esteri e della signora Cithare, che

aveva dovuto abbandonare a causa di una foruncolosi. Dopo 49 chilometri di corsa il gruppo era ancora composto, ad eccezione dell'italiano Feruglio ed alcuni francesi. La strada è accidentata e i corridori marciavano a una andatura di 35 km. orario. Improvvisamente si verifica una collisione tra Bonniventura, Mays e Cosen tutti dell'Ile de France. Volendo evitare il suo pauroso e pomeriggio invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E' S.
De Nicola a Roma
per ricevere la

